



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. "V.ANGIUS" - PORTOSCUSO

CAIC81800T

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "V.ANGIUS" - PORTOSCUSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10013** del **11/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/10/2024** con delibera n. 175*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 9 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' Istituto Comprensivo "Vittorio Angius" è articolato su due Comuni:

- **Comune di Portoscuso**, in cui è presente la sede centrale (Via delle Regioni) con l'Ufficio del Dirigente Scolastico e gli uffici di Segreteria, che comprende la **frazione di Paringianu**;
- **Comune di Gonnese**.

CONTESTO SOCIOECONOMICO E CULTURALE DEI DUE COMUNI

La realtà territoriale dei comuni di Portoscuso e Gonnese è fortemente condizionata dalle conseguenze della grave crisi economica iniziata con la chiusura delle miniere, settore portante dell'economia locale, e proseguita con quella dei successivi insediamenti industriali del Sulcis-Iglesiente che in parte, anche se per pochi decenni, erano riusciti a tamponare la crisi.

Gran parte delle industrie presenti nel comune di Portoscuso, ha chiuso i battenti e a tutt'oggi è incerto il futuro di quelle ancora attive. I dati rilevabili nel 27° rapporto economico sull'isola redatto dal **CRENOS** (Centro ricerche economiche nord sud istituito nel 1993 dall'Università di Cagliari e dall'Università di Sassari) nel 2020, mette in rilievo una condizione tutt'altro che confortante: *"...Pil pari al 70% della media europea, pochi laureati, imprese che faticano a crescere, pochi investimenti, sensibile contrazione dell'export..."* Sempre nello stesso rapporto si evidenzia *"una tendenza a indirizzare la ripresa economica territoriale verso i settori turistico e culturale, valorizzando i siti di interesse storico, architettonico e ambientale"*. Infatti, negli ultimi sette anni la Sardegna ha avuto un trend positivo di crescita della domanda turistica soprattutto del turismo straniero.

I dati provvisori del 2019, forniti dal **Servizio della Statistica Regionale**, segnalano tuttavia **un ridimensionamento della crescita**: *"....gli arrivi turistici aumentano del +4,7% contro il +5,9% del 2018; le presenze turistiche aumentano del +0,9% contro il +5% del 2018..."*. A tutto ciò si aggiunge l'aggravarsi dei problemi nel trasporto aereo da e verso l'Isola che, come è noto, sono sensibilmente peggiorati negli ultimi due anni anche a causa della pandemia da Covid19.

È inoltre da rilevare che tutto il territorio del Sulcis-Iglesiente è uno dei più poveri d'Italia. Molti lavoratori, in passato occupati nell'industria mineraria e metallurgica dell'Iglesiente, sono oggi costretti a svolgere attività saltuarie e non sufficientemente redditizie. La mancanza di nuovi posti di lavoro ha messo in crisi le famiglie che nella maggior parte dei casi sopravvivono con i proventi della mobilità e con quelli derivanti da lavori saltuari, spesso sottopagati. Le conseguenze di tutto ciò ricadono soprattutto sui giovani, parte dei quali vive una situazione di accresciuto disorientamento e di emarginazione socioculturale da cui spesso si sviluppano forme di preoccupante disagio.



Il contributo della nostra scuola è incentrato da alcuni anni sull'attivazione di laboratori e progetti finalizzati a valorizzare le eccellenze e, al contempo, supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, attraverso percorsi di continuità educativa e orientamento capaci di integrare la preparazione di base, limitare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione promuovendo, nel contempo, lo sviluppo della persona e la crescita come cittadini, nella convinzione che investire in una formazione di qualità costituisca l'unica strada possibile per costruire opportunità di futura collocazione professionale in un contesto territoriale complesso come il nostro.

La contingenza attuale, con la crisi derivata **dall'emergenza sanitaria**, ha messo in risalto la **necessità di adattamento della struttura scolastica verso l'utilizzo di tecnologie digitali e telematiche** che possano permettere un incremento delle capacità digitali dei docenti, del personale scolastico e degli alunni, **una maggiore conoscenza nell'utilizzo e comprensione dei dati** e **la necessità di ampliare e potenziare la rete di collaborazione** con le amministrazioni comunali, gli Enti Locali, gli Istituti scolastici e le altre associazioni educative e culturali che operano nel territorio.

Sebbene il corpo docenti abbia dimostrato ottime capacità di resilienza attivandosi subito, anche e soprattutto con mezzi propri, per sopperire all'impossibilità della frequenza scolastica, il ricorso alla didattica a distanza nelle scuole, resa necessaria dallo svilupparsi della pandemia e dalle misure di contenimento, hanno messo in luce le difficoltà degli insegnanti (e delle scuole) di passare a metodi di insegnamento non tradizionali, le differenze territoriali nelle dotazioni delle infrastrutture tecnologiche necessarie, ma anche le problematiche legate alla reale possibilità delle famiglie di supportare i propri figli nel processo educativo, sia sotto il profilo di conoscenze di base, sia sotto il profilo economico. Tutti elementi che rischiano di aumentare le disuguaglianze nel prossimo futuro. La relativa scarsa diffusione del contagio virologico in Sardegna fa sperare che l'emergenza sanitaria incida non troppo pesantemente sul tasso di mortalità complessivo regionale. Ma potrebbe avere una influenza negativa sul già basso tasso di natalità (39%), inducendo gli individui a procrastinare la decisione di avere figli o impedendo di fatto con il distanziamento sociale. Purtroppo, le conseguenze economiche negative dell'emergenza sanitaria in corso saranno più forti in territori come il nostro, che mostrano storicamente una fragilità strutturale e possono approfondire il distacco dalle aree più attive dal punto di vista economico.

1. OPPORTUNITA' E VINCOLI

OPPORTUNITA'	VINCOLI
L'Istituto Comprensivo "V. Angius" trova	Il contesto socioeconomico dei Comuni di



supporto nei comuni di Portoscuso e Gonnese, i quali presentano una buona omogeneità sotto il profilo economico, sociale e culturale. Entrambi sono ubicati nella costa sudoccidentale della Sardegna in un territorio antico, ricco di tradizioni e abitato fin dall'epoca nuragica. L'area include mare e spiagge incontaminate di rara bellezza, un'interessantissima flora e fauna, importanti siti archeologici e villaggi minerari dismessi che, da diversi anni, registrano un trend positivo di crescita della domanda turistica, soprattutto straniera. Il supporto delle amministrazioni comunali si concretizza nell'offerta di alcuni servizi e istituzioni culturali (biblioteca, servizio mensa e servizio trasporti) e nella manutenzione ordinaria dei locali scolastici.

Sul territorio, inoltre, sono presenti impianti sportivi, centri sociali e ricreativi, che promuovono numerose attività; il completamento dell'offerta formativa può quindi contare sulla collaborazione con gli Enti Locali, le biblioteche comunali, le associazioni sportive e ricreative e un sistema cooperativo di reti di scuole con gli altri Istituti Comprensivi del territorio per quanto riguarda la realizzazione di progetti didattici ed educativi e sulla collaborazione con gli Istituti di Istruzione Superiore per le attività di orientamento. La sinergia tra la scuola, i Comuni di Portoscuso e di Gonnese e la Provincia del Sud Sardegna possono contribuire alla realizzazione di interventi economici per la promozione di ulteriori iniziative didattiche.

Dal punto di vista logistico gli istituti di

Portoscuso e Gonnese è caratterizzato da modesti insediamenti industriali e artigianali, nonché da attività agricole, situati specialmente nel basso Sulcis. Il territorio, periferico rispetto ai centri di Carbonia e Iglesias , risente di minori iniziative e opportunità culturali; ciò ne inficia la partecipazione da parte dei nostri utenti. Il trasporto pubblico non sempre favorisce gli spostamenti all'interno del territorio soprattutto in orario extra-scolastico e i servizi privati sono eccessivamente costosi per le famiglie, di conseguenza, non è agevolato lo scambio con gli altri territori della provincia. Gli alunni frequentanti le sedi di Portoscuso e di Gonnese, infatti, si spostano dal territorio solo per frequentare le università prevalentemente isolane. I viaggi d'istruzione, a causa della scarsità di risorse economiche e dell'emergenza sanitaria ,che ha limitato di fatto il trasporto aereo da e verso l'Isola, sono sempre più rari e ai nostri giovani si presenta di rado l'occasione di un "confronto" tra pari, per misurare le proprie forze, comprendere le proprie potenzialità e crescere come persone.



istruzione superiore, sono dislocati sul territorio in modo capillare e vicino all'utenza; di conseguenza la maggior parte degli alunni raggiunge la scuola entro la mezz'ora di viaggio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica della scuola primaria presenta un background elevato con una minore variabilità tra le classi, rispetto alla media nazionale e con una variabilità all'interno delle classi in linea con l'indice medio nazionale. La percentuale di alunni di nazionalità non italiana è in linea con le medie provinciali e regionali e di molto inferiore di quella nazionale. con una variabilità tra le classi e all'interno delle classi, della scuola secondaria, è in linea con l'indice medio nazionale.

Vincoli:

La popolazione scolastica della scuola secondaria presenta un background medio basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il fenomeno dell'immigrazione presente nel nostro territorio è ancora diversi punti al di sotto della media nazionale. Le risorse del territorio che possono supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali sono quelle legate alle altre Istituzioni Pubbliche (Amministrazione Comunale, ASL, altri Istituti Scolastici,...) e private, in particolare del terzo settore. Le Amministrazioni pubbliche mettono a disposizione il servizio all'utenza per raggiungere i plessi scolastici.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione del nostro territorio supera di diversi punti la media nazionale. Nel territorio stanno chiudendo le grandi realtà industriali. Il settore del turismo non è ben organizzato e composto da piccole realtà locali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



Tutti plessi scolastici sono dotati di strumenti informatici aggiornati ad uso sia delle aule comuni che dei laboratori. Tutti i plessi sono dotati di linea internet. La scuola dispone di fonti di finanziamento da parte dell'Amministrazione Comunale.

Vincoli:

Tutti gli strumenti informatici non vengono utilizzati nel pieno delle loro potenzialità nella didattica e nell'organizzazione della scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

La nostra scuola presenta un numero di docenti con incarico a tempo indeterminato oltre il livello nazionale per la primaria e in linea per la secondaria, più della metà dei docenti è di ruolo nella nostra scuola oltre i 5 anni, sia per la primaria che per la secondaria, molti punti al di sopra delle medie regionali e nazionali. L'età media dei docenti della secondaria è 45/50 anni, le assenze per malattia sono molto al di sotto della media nazionale. I docenti di sostegno hanno il compito di partecipare attivamente a tutte le attività di progettazione/programmazione, esecuzione e valutazione di tutte le attività della scuola, sia in rapporto all'alunno assegnato sia al rapporto con il resto della classe che a classi aperte.

Vincoli:

L'età media dei docenti della primaria è oltre i 55 anni, le assenze per malattia sono al di sopra della media nazionale.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra **"Vision"** è offrire un ambiente di apprendimento che consenta a tutte le alunne e a tutti gli alunni di sviluppare le proprie potenzialità in un sereno e graduale percorso di crescita che favorisca la conoscenza di sé e il rapporto con gli altri. La nostra scuola garantisce opportunità formative in grado di promuovere lo sviluppo integrale dell'alunno in tutte le sue dimensioni (fisica, cognitiva, emotivo-affettiva, socio-relazionale) e organizza ambienti educativi e di apprendimento in cui ciascun alunno possa esprimere le proprie potenzialità. Noi intendiamo il servizio scolastico come un sistema formativo integrato, in continuità verticale dalla scuola dell'infanzia alla **scuola secondaria di primo grado**, mantenendo una forte connessione educativa e culturale con le famiglie e il contesto socio-ambientale del territorio. Nel rispetto delle richieste ministeriali, intendiamo offrire percorsi formativi realizzabili in base alle risorse e coerenti con i bisogni rilevati.

Inoltre, in coerenza con quanto riportato nel PTPCT 2024-2026, USR Sardegna si garantiscono le misure previste dalla mappatura dei processi a rischio corruttivo per le istituzioni Scolastiche.

2. La nostra **"Mission"** si basa sulla consapevolezza che la scuola dell'autonomia deve perseguire il successo formativo, inteso come "pieno sviluppo della persona umana" nell'ottica della formazione integrale dell'individuo, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni e nella valorizzazione delle diversità e delle eccellenze. Per garantire il successo formativo a tutti gli alunni si sceglieranno obiettivi e percorsi personalizzati; grazie all'autonomia scolastica si adotteranno formule curriculari e modulari flessibili, i cui esiti saranno oggetto di periodica valutazione.

La valutazione assumerà una valenza formativa, infatti, attraverso la metodologia e didattica del "problem-solving", del "brainstorming", del "cooperative learning", del "service learning" non sarà sanzionatoria, ma mirata ad individuare le strategie per favorire i processi di apprendimento cioè valutare per educare.

In aggiornamento della nostra Mission c'è l'integrazione dell'atto d'indirizzo sulla base delle indicazioni del DM 184/2023 (Linee guida delle discipline STEM) e del DM 328/2022 (Linee Guida per l'Orientamento).

Link: [Integrazione atto d'indirizzo a.s. 2023-24](#)

ALLEGATI:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

timbro_Circolare n.56 Integrazione Atto di indirizzo_a.s. 2024-25.pdf



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La proposta formativa del nostro Istituto nasce :

- dalla consapevolezza della complessità del tessuto educativo
- dalla volontà di proporre la scuola come luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise
- dalla coscienza che la scuola è il luogo dell'apprendimento e dell'educazione e che il progetto educativo nasce dall'interazione e dall'alleanza tra scuola e famiglia, nel rispetto dei reciproci ruoli.
- in coerenza con le indicazioni dell'Atto d'Indirizzo della Dirigente
- in coerenza con le indicazioni del Piano di Miglioramento dell'Istituto
- in coerenza con le indicazioni del Patto di Corresponsabilità che l'Istituto condivide con le famiglie
- in coerenza con i servizi e le attività pubbliche e private presenti nel territorio.

ALLEGATI:

Prospetto progetti Ptof 24_25 - Foglio1 (1).pdf



Scelte organizzative

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell'istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I collaboratori del Dirigente Scolastico hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti:

- Sito Web e formazione
- PTOF e rendicontazione sociale
- Inclusione
- Continuità e orientamento

ALLEGATI:

Incarichi Anno Scolastico 2024-25.pdf